

Latino sul web: riflessioni sulla didattica multimediale della lingua e letteratura latina in vista della costruzione di un database valutativo

Andrea Balbo

(Ricercatore universitario - Dipartimento di Filologia, Linguistica e Tradizione Classica "A. Rostagni" – Università di Torino

Via S. Ottavio 20 10124 Torino – andrea.balbo@unito.it)

In un mondo scolastico sempre più composto da nativi digitali anche l'insegnamento delle lingue classiche deve ormai tenere conto degli strumenti multimediali. In questo contributo si propone un'analisi di risorse web per il latino con esempi di applicazione concreta alla prassi didattica e, in secondo luogo, un progetto di costruzione di un database pubblico che permetta l'utilizzazione consapevole del multimediale da parte degli insegnanti.

1. Introduzione

La circolare del 10 febbraio 2009, emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione, che recepisce l'articolo 15 della legge 133 / 2008, prevede che i libri di testo debbano essere prodotti nella versione a stampa, scaricabile on line e mista. Si tratta di una vera e propria rivoluzione che sta obbligando le case editrici a modificare profondamente le loro politiche editoriali e commerciali. Tuttavia, anche dal punto di vista didattico, la scelta ministeriale appare gravida di conseguenze, in quanto diventa necessario agire su due fronti:

a) arricchire gli strumenti web di nuove risorse dinamiche, modificabili e condivisibili, che potenzino quelle offerte dai libri a stampa;

b) formare correttamente i docenti di latino e di greco perché riescano a utilizzare nel modo migliore tutta la complessa e ricca strumentazione multimediale (CD, web, podcasting) che è stata creata negli ultimi anni e che sarà ulteriormente arricchita.

In molti casi, come è ancora stato reso evidente dai risultati dell'indagine tra insegnanti relativa all'uso dei materiali web nella didattica concreta presentata nel convegno www.valutazione.it (Liceo classico Gioberti, 20 marzo 2009), i docenti di scuola superiore non possiedono adeguati strumenti di orientamento che possano guidarli nel mare magnum della rete – e soprattutto dei sistemi Web 2.0 - verso l'impiego razionale, economico ed efficace del multimediale nell'insegnamento del latino e del greco. La bibliografia disponibile specifica non va oltre una sostanziale rassegna delle risorse disponibili, e non compie il passo ulteriore – quello realmente utile – di addentrarsi nella realtà didattica

quotidiana proponendo esempi concreti e suggerimenti operativi per utilizzare i siti o i materiali già esistenti o per prepararne di nuovi. Urge perciò una riflessione specifica sul tema

2. Che cosa è possibile fare per il latino e il greco con il web

Negli ultimi dieci anni si è assistito ad un notevole sviluppo di progetti che hanno messo a disposizione di studenti, docenti e studiosi corsi *on line* di lingua e letteratura, banche dati bibliografiche, repertori di immagini e di testi antichi in lingua originale e in traduzione, percorsi didattici ipertestuali. Prima però di segnalare brevemente gli strumenti informatici migliori, è necessario ribadire ancora una volta che cosa sia possibile fare per il latino e il greco con il web; a questo proposito riprendo alcune considerazioni da me svolte in [Balbo, 2007], [Balbo, 2009] e [Balbo, 2011]; ancora utili su questo argomento sono [Valenti, 2000], [Alvoni, 2002], [Danese et al., 2003]; interessante, anche se poco legato all'aspetto didattico quotidiano, anche [Giordano Rampioni 2010].

Passiamo ora a una breve illustrazione delle possibili attività:

- realizzare in tempi molto brevi ricerche testuali (parole o sintagmi) all'interno di corpora piuttosto vasti di testi letterari con una ragionevole approssimazione;
- costruire *corpora* personalizzati di testi; la ricaduta didattica è evidente, perché permette di realizzare temi di versione, batterie di esercizi e prove di verifica partendo da testi d'autore senza sfruttare sempre i medesimi repertori e volumi scolastici;
- elaborare apparati didattici;
- sfruttare i *corpora* per fornire agli studenti sussidi didattici personalizzati, organizzare percorsi multimediali, predisporre presentazioni, svolgere esercitazioni di lingua, preparare materiali per approfondimenti letterari e pluridisciplinari, favorire l'apprendimento lessicale e/o tematico di elementi di civiltà romana e greca: vedi [Balbo et al., 2009];
- costruire repertori di esempi relativi a specifici fenomeni linguistici;
- reperire bibliografia per approfondimenti;
- approfondire la preparazione nell'ambito disciplinare.

Accanto alle banche dati testuali esistono numerosi e validi repertori iconografici che consentono altre attività:

- reperire fotografie di monumenti od oggetti antichi da utilizzare come supporto per le lezioni relative alla civiltà latina;
- costruire percorsi autonomi di civiltà, in cui le immagini costituiscano l'elemento centrale dell'approfondimento in collegamento con la storia dell'arte;
- utilizzare riproduzioni digitali di manoscritti; queste ultime possono essere sfruttate con ottimi risultati nell'ambito di ricerche paleografiche, della presentazione di libri antichi o nell'approfondimento della storia del libro e della tradizione del testo;

- individuare cartine geografiche da affiancare all'insegnamento della letteratura.

Se riassumiamo le diverse opportunità fruibili da allievo e docente otteniamo i seguenti risultati:

- A. L'allievo può:
 - ripassare i costrutti grammaticali, esercitarsi, svolgere sessioni di recupero;
 - misurare le proprie conoscenze sulla base di livelli predefiniti di prestazioni;
 - seguire corsi *on line* di lingua svolgendo attività di autoformazione.
- B. L'insegnante può:
 - migliorare l'apprendimento rafforzando l'interesse e la motivazione degli studenti attraverso l'insistenza sull'aspetto informatico;
 - creare una vera e propria interdisciplinarietà in collegamento con le materie scientifiche;
 - costruire percorsi tematici multimediali e sperimentare didatticamente le proprie innovazioni.
- C. Tutti e due possono:
 - creare attività laboratoriali che facilitino la ricerca e la verifica della correttezza delle fonti;
 - simulare piccole esperienze di ricerca attraverso il confronto fra le risorse web.

3. Alcuni strumenti web

Esaminiamo ora alcune risorse informatiche disponibili, senza pretesa di esaustività e adottando una suddivisione tipologica: rimando in questo caso soprattutto a [Balbo, 2009].

3.1 Siti di base

<i>Circe</i>	http://www.circe.be
<i>Guide IRRE Emilia Romagna</i>	http://kidslink.bo.cnr.it/fardicono/docs/guida_greco.pdf
<i>Cibernautica dell'antico</i>	http://kidslink.bo.cnr.it/fardicono/docs/guida_civlat.pdf
<i>Progetto Telemaco</i>	http://www.telemaco.unibo.it/telemaco/home.htm
<i>Guida Supereva</i>	http://guide.supereva.it/latino/
<i>Electronic Resources for Classicists</i>	http://www.tlg.uci.edu/index/resources.html
<i>Kentucky Classics Latin teaching page</i>	http://www.uky.edu/AS/Classics/teaching.html
<i>Carnet d'adresses en langues anciennes</i>	http://www.lettres.ac-versailles.fr/spip.php?rubrique45
<i>KIRKE (= Katalog der Internetressourcen für die Klassische Philologie)</i>	http://www.kirke.hu-berlin.de/ressourc/ressourc.html

<i>Mediaclassica Loescher</i> <i>Rivista didattica Zetesis</i>	http://www.loescher.it/mediaclassica/ http://www.zetesis.too.it/
---	--

Tab 1. – Siti di base

3.2 Reperimento testi

<i>The Latin Library</i> <i>Bibliotheca Augustana</i> <i>IntraText Public Library</i> <i>Readme</i> <i>Perseus Project: Texts and</i> <i>Translations</i> <i>Monumenta Germaniae</i> <i>Historica</i> <i>Forum Romanum</i>	www.thelatinlibrary.com http://www.fh-augsburg.de/%7Eharsch/augusta.html www.intratext.com www.readme.it http://www.perseus.tufts.edu http://www.dmgh.de/. http://www.forumromanum.org/literature/index.html
--	---

Tab 2. – Siti per reperimento testi

3.3 Lingua

<i>Inter Nos</i> <i>Ave, discipule</i> <i>Esercitazioni di lingua</i> <i>Traduci</i> <i>The Cambridge School Classics</i> <i>Project Latin</i> <i>Federica</i>	http://web.ltt.it/www-latino/ http://www.xena.ad/lcf/latin/indexlat.htm http://www.filclass.unina.it/latino.htm http://www.liceotorricelli.it/software/index.html http://www.cambridgescp.com http://www.federica.unina.it/corsi/latino-3-metodologie-didattiche/
--	--

Tab 3. – Siti di lingua

3.4 Letteratura

Agostino Cesare Catullo Cicerone Nepote Orazio Ovidio Seneca Tacito Virgilio Latinità tarda	http://www.augustinus.it http://www.fondazionecanussio.org/biblc.es.htm http://www.vroma.org/~abarker/catulluslinks.html www.tulliana.eu http://www.liceoulivi.it/progetti/Lavoro_nepote/start.htm http://www.espace-horace.org/ http://www.kirke.hu-berlin.de/ovid/start.html www.senecana.it http://www.inform.umd.edu/EdRes/Colleges/ARHU/Depts/Classics/Faculty/SRutledge/tacitus.html http://www.virgil.org/ http://wiredforbooks.org/aeneid/ http://digiliblt.lett.unipmn.it (di prossima pubblicazione)
--	---

Tab 4. – Siti di letteratura

4. L'utilità dei siti web nella didattica del latino

Propongo ora alcune considerazioni più specifiche sull'utilità didattica dei siti web nella didattica del latino.

a. In primo luogo la rete si segnala per la sua ricchezza: gli studi classici si sono avvalsi in modo molto efficace della strumentazione web e hanno dato vita a progetti molto interessanti

b. La didattica multimediale del latino e del greco ha alcune efficaci ricadute:

- può avvicinare studenti in difficoltà allo studio e alla comprensione del lessico e della morfosintassi;

- permette di costruire verifiche *on line*

- ha buone ricadute motivazionali anche per la possibilità di dare vita a simulazioni di ricerca (lessicale per esempio)

- costituisce una fase interessante dell'addestramento agli strumenti multimediali

- diminuisce nello studente l'idea dell'obsolescenza delle discipline classiche

In questo scenario positivo ci sono però due criticità forti:

a) i siti offrono molto, ma sono anche molto dispersivi e i loro contenuti non sempre di livello scientifico elevato (fanno eccezione *Senecana* e *Tulliana*)

b) l'instabilità dei progetti è alta e bisogna sempre verificare l'aggiornamento e il mantenimento delle pagine web

c) non sempre gli istituti scolastici sono attrezzati con connessioni sufficientemente potenti e veloci e soprattutto non dispongono in molti casi di aule con dotazioni informatiche adeguate.

In ogni caso, l'esistenza di risorse web di qualità permette ormai di affiancare e rafforzare la didattica tradizionale; diventa possibile perciò oggi la creazione del laboratorio multimediale di discipline classiche e la sua integrazione nel piano di studi tradizionale con pari dignità rispetto ai laboratori informatici di altre discipline. Tuttavia tale laboratorio non può attualmente sostituire i contenuti forniti dal libro di testo e dalla sua lenta e attenta analisi in classe.

4.1. Due esempi concreti

Abbiamo visto che le risorse web consentono la creazione di vari strumenti didattici mirati. Vediamo due esempi:

4.1.1. La costruzione di una batteria di esercizi

Se si desidera costruire un compito sui diversi usi della congiunzione subordinante *ut* in latino, è sufficiente sottoporre a interrogazione il sito *The Latin Library* (www.thelatinlibrary.com) selezionando opportunamente l'autore e l'opera e avviando una ricerca di parole attraverso il semplice applicativo Trova; si individuano numerose occorrenze che rimandano a frasi d'autore non modificate - anche se da sottoporre a verifica e controllo per via della possibilità tutt'altro che remota di errori di battitura - e che consentono al docente di dare vita a un *corpus* molto più ricco e variegato di qualsiasi eserciziario in commercio:

ut

Precedente Avanti Copia di 100 corrispondenze

C. IVLI CAESARIS COMMENTARIORVM DE BELLO CIVILI LIBER PRIMVS

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39
40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75
76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87

[1] Litteris C. Caesaris consulibus redditis aegre ab his impetratum est summa tribunorum plebis contentione, **ut** in senatu recitarentur; **ut** vero ex litteris ad senatum referretur, impetrari non potuit. Referunt consules de re publica [in civitate]. [Incitat] L. Lentulus consul senatu rei publicae se non defuturum pollicetur, si audacter ac fortiter sententias dicere velit; sin Caesarem respiciant atque eius gratiam sequantur, **ut** superioribus fecerint temporibus, se sibi consilium capturum neque senatus auctoritati obtemperatum: habere se quoque ad Caesaris gratiam atque amicitiam receptum. In eandem sententiam loquitur Scipio: Pompeio esse in animo rei publicae non deesse, si senatus sequatur; si cunctetur atque agat lenius, nequiquam eius auxilium, si postea

Internet

Fig 1. – Esempio di ricerca

Dalla ricerca sopra proposta (Fig. 1) può derivare il seguente primo sommario esercizio, che consente di identificare diverse funzioni della congiunzione (completiva, 1-3, consecutiva, 4):

Traduci le seguenti frasi di Cesare e descrivi la funzione di *ut*.

1. *Litteris C. Caesaris consulibus redditis aegre ab his impetratum est summa tribunorum plebis contentione, ut in senatu recitarentur.*
2. *M. Calidius censebat ut Pompeius in suas provincias proficisceretur.*
3. *Erat iniqua condicio postulare, ut Caesar Arimino excederet.*
4. *Praeruptus locus erat utraque ex parte directus ac tantum in latitudinem patebat, ut tres instructae cohortes eum locum explerent.*

I pregi di tale strumento sono i seguenti:

- a. è possibile costruire l'esercizio molto rapidamente superando i problemi posti dal reperimento dei materiali;
- b. il docente ha una notevole possibilità di scelta all'interno di un vasto *corpus* di frasi;
- c. è possibile aumentare il grado di variabilità degli esercizi, superando il limite della ripetitività insito sia nel libro cartaceo sia nel libro misto
- d. il docente può, volendolo, graduare le frasi secondo livelli di difficoltà dando vita a esercizi per fasce di livello.

I difetti esistono, ma sono superabili:

- a. è sempre necessario un attento controllo di qualità per evitare errori di battitura o imprecisioni che pregiudichino la validità dell'esercizio;
- b. il docente deve prestare molta attenzione nella calibrazione del livello delle frasi.

4.1.2. L'uso di un applicativo esistente

Un interessante applicativo, anche se non sempre precisissimo e del tutto chiaro nella formulazione degli esercizi è *Inter Nos* (<http://web.ltt.it/www-latino/>), realizzato da Giuseppe Lucca, docente del Liceo Scientifico Statale "G. Ulivi" di Parma, per il quale rimando a [Balbo, 2009].

La parte didatticamente più interessante del sito è costituita dalla sezione *Recuperanda*, in cui sono inseriti esercizi per il recupero di morfosintassi e

sintassi del periodo. Essi sono costituiti da versioni nelle quali lo studente deve svolgere diverse attività, che vanno dall'individuazione delle parole che compaiono tutte nello stesso caso all'analisi di proposizioni principali e subordinate. Allo studente è possibile autocorreggere l'esercizio e controllarlo, mediante una scheda di valutazione (che riassume le risposte), un punteggio (vivacizzato da un motto latino e da un'animazione) e una schermata con le risposte corrette. È fornito anche l'indirizzo e-mail di un tutor a cui si può ricorrere in caso di necessità. I testi di versione sull'analisi del periodo sono graduati per difficoltà. Presento qui un esempio relativo al riconoscimento dei pronomi e degli aggettivi interrogativi, che devono essere inseriti nelle apposite caselle (Fig. 2).

MODULO ESERCIZIO
(esercizio: "pronomi_aggettivi_interrogativi")

Riconosci gli interrogativi nelle seguenti frasi ed inseriscili nelle opportune caselle distinguendo adeguatamente pronomi ed aggettivi

a) BG: "Quid dubitas inquit Vorena? Aut quem locum tuae probandae virtutis expectas?" (5.44) - Atque unus ex captivis "quid vos" inquit hanc miseram ac tenuam sectaminum praedam, quibus nec tam esse fortunatissimos? (5.39) - Livaticus accepto exercitu cum milia passuum circiter rex a Gergovia abesset, convocatis subito militibus laconens "quis proficiscor?" inquit milites? - an dubitamus, quin noster facitore admissis Romanis iam ad nos interficiendos concurrent? (7.36) - Da eorum fide constantiaque dubitatis? quid ergo? Romanos in illis ulterioribus munitionibus animine causa cotidie exerceri putatis? (7.77)

Caso	Pronome Singolare	Pronome Plurale	Aggettivo Singolare	Aggettivo Plurale
Nominativo				
Genitivo				
Dativo				
Accusativo				
Ablativo				

[\[chiedi\]](#)

Fig. 2. – Modello di esercizio

Il sito fornisce anche la correzione (Fig. 3):

VALUTAZIONE DELL'ESERCIZIO
(esercizio: "pronomi_aggettivi_interrogativi")

Caso	Pronome Singolare	Pronome Plurale	Aggettivo Singolare	Aggettivo Plurale
Nominativo				
Genitivo				
Dativo				
Accusativo	quid		quem	
Ablativo				

(gli elementi evidenziati in verde sono corretti, quelli evidenziati in rosso sono errati)



ALTER OCCURRERE EST!
E non portargli di stato di
M&P

SOLUZIONI ESERCIZIO
(esercizio: "pronomi_aggettivi_interrogativi")

Caso	Pronome Singolare	Pronome Plurale	Aggettivo Singolare	Aggettivo Plurale
Nominativo				
Genitivo				
Dativo				
Accusativo	quid		quem	
Ablativo				

[chiedi]

Fig. 3. – Modello di correzione

I pregi di questo applicativo sono:

- la semplicità di accesso
- l'analiticità dei contenuti
- la loro ricchezza; il numero degli esercizi è, infatti, piuttosto ampio.

I difetti principali sono:

- gli esercizi non sono modificabili, per cui essi non sono riusabili e ripetibili;
- gli esercizi sono sostanzialmente dei riconoscimenti di forme nei quali bisogna seguire un ordine ferreo e poco flessibile, per cui si corre il

rischio di commettere errori non perché non si conosca la forma, ma perché non si riesce a leggerla bene.

Il sito, di conseguenza, necessita di sviluppo.

5. Una proposta nuova: un database valutativo del latino sul web

Abbiamo visto come gli strumenti per la didattica multimediale delle lingue classiche - e del latino in particolare - siano numerosi e, in larga misura, utili per completare, perfezionare e potenziare la didattica delle discipline. Tuttavia, a mio parere, vi sono tre limiti:

a) i motori di ricerca generalisti sono troppo imprecisi per offrire agli interessati un ventaglio di scelte adeguato e ragionevolmente organizzato, senza la presenza di molti elementi di disturbo; anche i progetti di motori specifici, come la *Rassegna* di Bologna o il *Carnet* francese, sono vincolati dal problema dei fondi universitari che scarseggiano, oltre che dalla difficoltà di farsi conoscere dai docenti;

b) non esiste uno strumento di valutazione qualitativa dei prodotti multimediali che permetta agli utenti una scelta consapevole, mirata e tarata sulle proprie esigenze.

Il docente di discipline classiche si trova, insomma, nella condizione di chi, dovendo scegliere tra vari prodotti, deve esaminarli a fondo impegnando molto tempo, un fatto che, spesso, lo spinge a trascurarli.

Di conseguenza, avanzo la proposta di creare un database valutativo che abbia le seguenti caratteristiche:

- sia ospitato da un ente pubblico (INVALSI per esempio, dentro SNV) oppure da un ente terzo rispetto alle istituzioni scolastiche;
- sia gestito da un comitato di redazione di alta qualificazione scientifico - didattica che provenga pariteticamente dai mondi della scuola e dell'università;
- che tale comitato si avvalga dell'opera di consulenti specifici per ogni disciplina antichistica;
- che pubblichi le sue graduatorie con una periodicità definita;
- che dia pubblicità alle sue valutazioni per esempio attraverso una *mailing list* indirizzata agli istituti del Sistema Nazionale d'Istruzione;
- che accolga con filtri minimi le valutazioni degli utenti nell'ottica della condivisione del sapere esperienziale comune.

Il database dovrebbe proporre in inglese e in italiano una serie di schede contenenti

- il nome del progetto o della risorsa
- la URL del sito
- la responsabilità del sito e/o del progetto
- Le aree di interesse (discipline secondo le denominazioni ministeriali)
- I contenuti anche attraverso parole chiave descrittive
- Valutazione (in termini oggettivi, motivata e descrittiva, con riferimento a esperienze concrete) fornita tramite *form* definiti e previa autenticazione
- Possibili applicazioni didattiche
- Punteggio in scala da definire

- Un campo note per osservazioni
- Un campo di responsabilità del valutatore.

Le valutazioni dovrebbero essere libere da parte degli utenti previa registrazione e, previa valutazione, dovranno essere inserite sul sito dal comitato di redazione

In caso di valutazioni contrastanti il sito lancerà un dibattito didattico per arrivare, se possibile, a valutazioni condivise.

Il punteggio dovrà essere calcolato sulla base di alcuni indicatori:

- ricchezza dei contenuti
- loro aggiornamento e adeguatezza alla ricerca scientifica e didattica
- fruibilità didattica
- capacità di fornire valore aggiunto nell'insegnamento
- possibilità di sviluppare le potenzialità individuali e di gruppo
- qualità nella valorizzazione delle competenze

Il database dovrebbe essere interrogabile dagli utenti secondo diverse chiavi di ricerca, tra le quali indicherei come prioritarie: Nome; Parole chiave; Area di interesse; Possibili applicazioni didattiche

Propongo qui di seguito un esempio di valutazione:

Nome	Intratext
Responsabilità del sito e/o del progetto	
URL	www.intratext.com
Aree di interesse (discipline /SSD)	Lingua e cultura latina
Contenuti	Il sito ospita una libreria digitale in cui è possibile operare ipertestualmente sulle opere ivi raccolte, creando concordanze, liste di frequenza e elenchi alfabetici delle parole rovesciate.
Parole chiave descrittive	Studi classici; didattica multimediale; lingua latina
Possibili applicazioni didattiche	Costruzione di batterie di esercizi e versioni Ricerche lessicali
Valutazione (in termini oggettivi, motivata e descrittiva, con riferimento a esperienze concrete)	Il sistema è molto preciso e si va progressivamente arricchendo di risorse: attualmente dispone di alcune centinaia di opere digitalizzate e costituisce un sostegno didattico significativo, in quanto permette di far lavorare l'allievo con il testo analizzandone gli elementi linguistici e frequenziali ed esaminando i sintagmi nominali o verbali.
Punteggio in scala da definire	Da definire
Note	Molto ricco, ma con un motore interno macchinoso
Campo di responsabilità del valutatore	
Consultato il	22 febbraio 2011
Interventi degli utenti	

Tab.5 – Esempio di scheda di valutazione

6. Conclusioni

La cursoria analisi presentata in questo contributo ha messo in luce alcune esigenze:

- a. L'esistenza di una serie di risorse web significative nella didattica del latino.
- b. La necessità di rendere realmente fruibili tali risorse attraverso un sistema di valutazione scientificamente e didatticamente condivisibile.
- c. L'importanza di diffondere tali risorse tra i docenti per trasformarle in uno strumento didattico veramente efficace in classe.
- d. L'importanza di condividere le esperienze di uso in modo da migliorare gli strumenti a disposizione.

Il prossimo passo concreto dovrà essere la costruzione e la messa a punto del database valutativo, soprattutto attraverso una condivisione di intenti e di azioni con gli insegnanti interessati, in un'ottica di lavoro cooperativo.

7. Bibliografia

[Alvoni, 2002] Alvoni, G. Scienze dell'antichità per via informatica. Banche dati, Internet e risorse elettroniche nello studio dell'antichità classica, Bologna 2002.

[Balbo, 2007] Balbo, A. Insegnare latino. Sentieri di ricerca per una didattica ragionevole. Introduzione di Raffaella Tabacco, Novara 2007, part. 188-211,

[Balbo, 2009] Balbo, A. Fra tradizione e innovazione: possibili strade per la didattica della lingua e della letteratura latina nel liceo classico in Capurso, A. (ed.), Un futuro dal cuore antico. Buone pratiche nella didattica delle lingue classiche, Venosa 2009, 97-131.

[Balbo et al. 2009] Balbo, A., Grazioli P., Torzi I., Per la costruzione di un repertorio powerpoint di problemi morfosintattici per il latino, Nuova Secondaria 27, 1, 2009, 71-73.

[Balbo, 2011] Balbo, A. Alcune possibilità per la didattica multimediale del latino: i siti web, le videopresentazioni, le eventuali risorse di You Tube in Torzi, I (ed.) E-latin...o? Sì, no, forse... Un viaggio tra gli strumenti e i percorsi della didattica multimediale e della formazione a distanza dedicati al latino, Università degli studi, Bergamo, in corso di pubblicazione.

[Danese et al. 2003] Danese, R. M., Bacianini A., Torino A., Weni Widi Wici. Tra 'Volumen' e byte. Per una didattica sostenibile della cultura latina. Una guida a più di 50 siti (seri, divertenti, kitsch) che ospitano il latino in Internet, Rimini 2003.

[Giordano Rampioni 2010] Giordano Rampioni, A. Manuale per l'insegnamento del latino, Bologna 2010, 171-186

[Valenti, 2000] Valenti, R. L'informatica per la didattica del latino, Napoli 2000.